



ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE e per GEOMETRI "Galiani - de - Sterlich" CHIETI



Via U. Ricci n. 22 Chieti e Via Colonna n. 99 Chieti Scalo - ☎ 0871-41840 – 0871-565351 – Codice Fiscale 93049010692

I. T. C. E GEOMETRI - "GALIANI DE STERLICH"-CHIETI
Prot. 0011544 del 06/10/2022
I-1 (Uscita)

Chieti, 06/10/2022

- Al Collegio dei docenti
- Al Consiglio di Istituto
- Alle Commissioni di lavoro
- Alle studentesse e agli studenti
- Alle Famiglie
- Al DSGA
- Al Personale ATA
- Alle sigle sindacali
- Ai componenti RSU
- Agli Atti

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE a.s. 2022/2023 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2022/2025 -**

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che, a norma dell'art.21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO l'Art.1 del D.lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n.275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art.3, come novellato dall'art 1, comma 14 della Legge n. 107/2015;

VISTO l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, come novellato dall'art. 1 della legge n. 107/2015 che al comma 14 dispone "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio di Istituto";

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e ss.mm. ii., che riporta le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 in merito alla prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo a tutela dei minori e Linee di orientamento seguenti (2021) su Bullismo e cyberbullismo;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 2018 che riporta il “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.107”;

VISTI il CCNL Comparto Istruzione - quadriennio 2006-2009 e CCNL triennio 2016-2018;

VISTA la Legge 30/12/2018 n. 145 che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "PCTO" e le relative Linee Guida;

VISTE la Legge 20 agosto 2019, n.92, "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica" e le connesse Linee guida (D.M. n. 35 del 22/06/2020);

VISTO l'Atto di indirizzo 2022 del Ministero dell'Istruzione (DM 281 del 15/09/2021) con il quale individua le priorità politiche con le relative aree di intervento sulla base delle nuove finalità da perseguire per l'anno 2022 ed il triennio 2022/2024;

VISTE le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, in applicazione dell'art. 1 comma 16 della L.107/2015;

VISTA la Nota del Ministero Istruzione Prot. n. 23940 del 19 settembre 2022 "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025";

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATO il D.M. n.170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

Preso atto degli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –

Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

Tenuto conto della necessità di costituire il Gruppo di progettazione 4.0 ed il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall’analisi di contesto, di supportare la scuola nell’individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni (come da Nota USR Abruzzo Prot. n. 17103 del 27/09/2022);

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATI la configurazione dell'Istituto, le risorse professionali, strumentali e finanziarie, il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruirne l'identità e quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento;

CONSIDERATO che la definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale rappresentano l'espressione dell'autonomia scolastica;

PREMESSO che l'autonomia scolastica è finalizzata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

RICHIAMATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge n. 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano é elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano é approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
- il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

- ✓ dell'incarico triennale ottenuto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo in qualità di Dirigente Scolastico dell'ITCG "Galiani-de Sterlich" Chieti -codice meccanografico CHTD11000L a

far data dal 01/09/2022 (Presa di servizio Prot. n. 9986 del 01/09/2022);

- ✓ dei dati emersi all'elaborazione dei RAV degli ultimi tre anni;
- ✓ degli obiettivi fissati per il miglioramento di questa Istituzione scolastica;
- ✓ degli obiettivi fissati a livello regionale e nazionale per le istituzioni scolastiche;
- ✓ delle novità introdotte dal CCNL 2016-18 per il comparto scuola;
- ✓ dell'analisi socio-culturale ed economica del contesto e dei cambiamenti intercorsi nel triennio appena concluso;
- ✓ delle criticità e delle eccellenze che connotano l'Istituto;
- ✓ dei percorsi formativi che nel precedente triennio hanno coinvolto buona parte dei docenti attualmente in servizio;
- ✓ della progettazione pluriennale trasversale tendente al perseguimento del successo formativo così come alla prevenzione del disagio, della dispersione, delle devianze e delle dipendenze;
- ✓ delle risorse economiche, finanziarie e professionali dell'Istituto;
- ✓ delle risorse umane e finanziarie attivate a livello territoriale;
- ✓ delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni locali;
- ✓ della ricognizione degli spazi e delle attrezzature in dotazione all'istituto o comunque disponibili sul territorio;

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il presente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'a.s. 2022/2023

Il collegio dei docenti, sulla base dei seguenti indirizzi strategici, dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 –2023/2024 - 2024/2025:

L'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico esplicita le principali linee di intervento su cui l'Istituto basa la propria mission pedagogica, culturale, relazionale, sociale e di cui tiene conto nell'elaborazione del nuovo PTOF triennale da parte del Collegio dei docenti, a partire dalla consapevolezza che la priorità e la finalità della

scuola sono il miglioramento degli apprendimenti e degli esiti, che si traducono nella promozione del successo formativo degli alunni e delle alunne, nel Miglioramento degli Esiti Scolastici, nella promozione di nuove competenze, nello sviluppo integrale della persona umana.

INDICAZIONI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO

Linee di indirizzo

Per quanto concerne l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli obiettivi, si indicano i seguenti riferimenti programmatici:

- Azioni programmatiche e sinergiche finalizzate a garantire il successo formativo degli studenti;
- Dipartimenti e commissioni miste coordinati dal Dirigente e da F.S. (area dei documenti strategici di Istituto), per una condivisione e fattiva attuazione della programmazione per competenze chiave;
- Il Curricolo di Istituto improntato ad un modello didattico che abbia i seguenti requisiti: INNOVATIVO- ORIENTATIVO- INCLUSIVO
- Sperimentazione e messa a sistema di metodologie didattiche innovative;
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per il monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto, questionari di gradimento);
- Acquisizione di strumenti comuni di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero/potenziamento e progetti - Criteri valutativi comuni

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere in considerazione le seguenti priorità di intervento:

- promuovere il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di promozione di relazioni sane improntate al rispetto e alla cittadinanza attiva, da realizzarsi anche con il coinvolgimento dei genitori;
- proseguire nel percorso di innovazione organizzativa sul tema dell'inclusione, da attuarsi con riferimento ai bisogni formativi e alla personalizzazione dei percorsi;
- proseguire nell'adeguamento del PTOF, in particolare con riferimento all'introduzione dell'Educazione Civica come materia oggetto di uno specifico curricolo trasversale e di una valutazione distinta;
- elaborare criteri condivisi per l'individuazione di metodologie, strumenti e sussidi didattici, ivi compresi i libri di testo, che siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa;
- realizzare processi di innovazione della didattica e promuovere l'innovazione e il pluralismo metodologici, garantendo condivisione e coerenza con il PTOF;
- proseguire nelle azioni completamento della implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto;
- messa a sistema di strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica (Drive e account di istituto);
- didattica digitale integrata: integrare nella didattica quotidiana il patrimonio di competenze digitali accumulato nel corso dell'emergenza sanitaria, nell'ottica dell'innovazione metodologica anche a carattere inclusivo;
- prevedere attività di formazione per docenti e ATA finalizzati al miglioramento della professionalità, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;

- promuovere la cultura della valutazione ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti (necessaria autovalutazione del processo di insegnamento apprendimento in atto e analisi degli esiti delle prove nazionali, con l'obiettivo prioritario di trovare strategie di intervento per ridurre la varianza tra classi, scuole e gli scostamenti dalla media regionale e nazionale);
- incrementare la formazione in servizio mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione attivati a livello di rete e/o di istituzione scolastica, a livello personale, di autoformazione anche per gruppi di interesse tematici che apportino crescita professionale e contributo alla promozione del successo formativo dei propri allievi e in generale della comunità scolastica cui si appartiene.
- disseminazione e condivisione di buone pratiche in seguito alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento utili per l'intera comunità docente.
- monitorare le occasioni di finanziamento da fonti europee o nazionali ed elaborare una capacità progettuale in grado di rispondere agli avvisi pubblici;
- promuovere la cultura della sicurezza mediante l'aggiornamento e la formazione di base del personale e degli alunni, il monitoraggio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;
- rimodulare gli ambienti didattici con l'introduzione delle "aule laboratorio disciplinari", grazie ai finanziamenti del PNRR e alle azioni programmatiche previste per "Next Generation Classroom" e "Next Generation Labs";
- innovare le azioni di orientamento in entrata ed in uscita;
- promuovere percorsi professionalizzanti, percorsi PCTO, progettualità specifiche in collaborazione con enti ed associazioni che siano rispondenti alle dinamiche frontiere del mondo del lavoro.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la DDI (da integrarsi solo a seguito di eventuali disposizioni ministeriali);
- i Regolamenti;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- Protocolli di integrazione degli alunni stranieri, di accoglienza degli alunni Ucraini e relativi percorsi di L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD;

Alla luce delle risultanze emerse si indicano le seguenti aree destinatarie di strategie di miglioramento:

a) RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE DI SOCIALITA'

In considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare l'emergenza pandemica da COVID-19, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità e al fine di perseguire il macro obiettivo del PNRR, ossia ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

- ❖ criteri per il pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione
- ❖ Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- ❖ l'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, allo scopo di ridurre i provvedimenti disciplinari e sanzionatori, il numero di assenze e ritardi.

b) INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Saranno prioritari gli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, la possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

-potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

-contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane),

comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

-inclusione sociale: curare la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

Azioni strategiche: Il Gruppo di lavoro 4.0 ed il Team per la prevenzione della dispersione scolastica provvederanno a curare, sulla base di un'approfondita analisi di contesto, la mappatura dei fabbisogni, a coadiuvare il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali da programmare e progettare. Di seguito alcuni esempi:

- ✓ **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- ✓ **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- ✓ **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- ✓ **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.
- ✓ **Attivazione di uno sportello didattico**
- ✓ **Attivazione di uno sportello psicologico di ascolto**

C) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEL MERITO

Le strategie che la scuola mette in campo per implementare i processi di inclusione devono parimenti tenere conto della valorizzazione delle eccellenze, promuovendo e sostenendo il merito con iniziative progettuali di rilievo, quali:

-partecipazione a concorsi, premi, gare e/o competizioni;

-borse di studio;

-certificazioni linguistiche

-corsi che prevedano il conseguimento di attestati attinenti l'indirizzo di studio (ECDL-CISCO-patentini specifici, etc);

-assegnazione agli studenti "eccellenti" di incarichi di tutoring

-Collegamenti, convenzioni e partenariati con ordini professionali, università, enti, associazioni, etc, con i quali gli alunni "eccellenti" possano svolgere attività di tirocinio attivo.

La valorizzazione delle eccellenze rappresenta un'opportunità di arricchimento professionale per gli insegnanti, favorisce il dialogo e la cooperazione tra docenti delle scuole, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali, soggetti promotori di eventi culturali, nonché rende possibili le opportunità di confronto, contribuendo altresì al miglioramento degli esiti di tutti gli alunni.

D) AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Come già accennato nella sezione relativa alle priorità di intervento per il miglioramento del nostro Istituto,

si orienta il collegio a valutare l'opportunità di riprogettare i setting di aula allestendo aule laboratorio disciplinari e aderendo al programma delle avanguardie educative.

Tale organizzazione scolastica consentirebbe a ciascun docente di avere a disposizione un ambiente dedicato alla propria disciplina, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, etc, adeguati per promuovere una didattica attiva agli studenti.

Gli studenti d'altro canto avrebbero la possibilità di vivere la scuola nella sua interezza, senza essere confinati soltanto nello spazio aula, con ripercussioni positive ed evidenti benefici, in quanto numerosi studi dimostrano che il movimento del corpo é funzionale al processo di insegnamento-apprendimento e alla riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive.

Gli ambienti di apprendimento innovativi possono essere realizzati in tempi brevi grazie ai finanziamenti specifici del PNRR e alle azioni programmatiche previste per "Next Generation Classroom" e "Next Generation Labs".

A corredo dell'allestimento degli spazi fisici, ora possibile con fondi dedicati, si invita il collegio ad approfondire l'argomento (vedasi link di seguito riportati) per l'eventuale adesione alla rete DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) e alla formazione specifica di tutto il personale docente su metodologie didattiche innovative che promuovono la sedimentazione delle competenze degli studenti, sviluppano il problem solving, lo spirito di imprenditorialità, l'apprendimento cooperativo, la trasversalità delle discipline.

La transizione agli ambienti di apprendimento innovativi potrebbe rappresentare altresì un volano per l'orientamento strategico degli studenti alle tematiche della sostenibilità ambientale economica e sociale, ormai tanto pregnanti e non più differibili nel presente storico in cui viviamo.

APPROFONDIMENTI

Aule laboratorio disciplinari:

<https://pheedgaro.indire.it/uploads/attachments/4817.pdf>

Linee guida "Aule laboratorio disciplinari"

<https://pheedgaro.indire.it/uploads/attachments/1955.pdf>

Rete nazionale scuole DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento)

<https://www.scuolodada.it/>

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali co Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Daniela Baldassarre)

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e
successive modifiche ed integrazioni

